

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 – ASSE IV

PIANO DI SVILUPPO LOCALE

MISURA 41 - SOTTOMISURA 411 - AZIONE 2

**BANDO PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO 2.2 – ATTIVITÀ C –
“INCUBATORE D'IMPRESA”**

1. Principali riferimenti normativi e programmatici

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modificazioni; - Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive modificazioni;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;
- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e successive modificazioni;
- Vigenti “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi” redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) n. 1261 del 2.3.2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013, recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 19 marzo 2010 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 11 gennaio 2008;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009;
- Vigenti Disposizioni generali per l’attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013;

- Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3, recante “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania” e relativo regolamento di attuazione approvato con DGR n. 1888 del 22/11/2009;
- Protocollo di legalità approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1601 del 7.09.2007;
- Disposizioni per l’attuazione dell’Asse 4 – Approccio Leader approvate con Decreto Dirigenziale dell’Area Generale di Coordinamento 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 54 del 22.07.2010;
- Piano di Sviluppo Locale predisposto dal GAL “Alto Tammaro: Terre dei Tratturi”, reso operativo dalla Regione Campania con decreto di approvazione della graduatoria definitiva n. 101 datato 26/04/2010;
- Piano Esecutivo Annuale reso operativo dalla Regione Campania con decreto di conformità n. 12 emesso in data 20/01/2011;
- Decreto n° 77 del 17/05/2011 avente ad oggetto l’approvazione della release 1.0 del manuale delle procedure: gestione delle domande di aiuto - misura 41 – strategie di sviluppo locale – azioni specifiche LEADER a bando;
- La delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL “Alto Tammaro: terre dei Tratturi”, n. 6 del 28/06/2013 di approvazione dell’avviso pubblico relativo alla Sottomisura 411 – azione 2 – intervento 2.2 – attività c.

2. Dotazione Finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l’attuazione delle attività di cui al presente bando è di € 100.000,00.

3. Finalità e tipologie di intervento

Finalità

L’iniziativa si propone di fornire alle imprese una vasta gamma di servizi integrati che includono gli spazi fisici dell’incubatore, i servizi di supporto allo sviluppo del business e le opportunità di integrazione e networking, in particolare:

- a) offrire spazi attrezzati ove, in un ambiente interattivo e interdisciplinare, si possa avere la possibilità di svolgere e incrementare l’attività imprenditoriale;
- b) promuovere e incentivare le aziende che operano nel territorio, nei settori agricolo, zootecnico e artigianale;
- c) favorire la formazione di filiere corte;
- d) incentivare l’imprenditoria giovanile;
- e) promuovere il territorio e le sue risorse.

Tipologie di intervento

L'intervento finanzia un'unica proposta progettuale, articolata in modo da permettere alle imprese che svolgeranno la loro attività imprenditoriale all'interno dell' Incubatore di Impresa o si assoceranno ad esso, di usufruire dei seguenti servizi:

- locali di lavoro informatizzati e già attrezzati di mobili e arredi, connessione ADSL e cablaggio telefonico
- spazio per accoglienza e segreteria amministrativa
- sala riunioni
- centro di documentazione
- servizi logistici: segreteria e reception; utilizzo di stampanti e fotocopiatrici, etc.
- consulenze sugli aspetti legali, fiscali e gestionali inerenti l'attività imprenditoriale;
- servizi di monitoraggio e tutoraggio delle attività imprenditoriali;
- seminari.

4. Ambito territoriale di intervento

La misura trova applicazione, con specifico riferimento alla localizzazione dell'incubatore, in tutto il territorio di competenza del GAL, classificato come Macroarea D2 - STS B5, che comprende i seguenti comuni: Campolattaro; Casalduni; Castelpagano; Circello; Colle Sannita; Fragneto l'Abate; Fragneto Monforte; Morcone; Reino; Santa Croce del Sannio; Sassinoro.

5. Soggetti beneficiari

Sono beneficiari della misura gli organismi senza scopo di lucro portatori di interesse collettivo, quali: Associazioni di categoria, Onlus, Cooperative e Fondazioni.

6. Requisiti di ammissibilità

I Soggetti beneficiari devono avere i seguenti requisiti:

1. essere costituiti in Italia;
2. essere iscritti, se previsto, alla Camera di Commercio I.A.A;
3. non aver riportato, nella persona del legale rappresentante, condanne penali, né avere procedimenti penali in corso;
4. svolgere l'attività nel territorio del GAL, anche se è possibile prevedere la collaborazione ovvero il partenariato con Soggetti esterni;
5. aver provveduto alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale;
6. avere professionisti con competenze specifiche attinenti l'attività oggetto di finanziamento.

I soggetti beneficiari devono:

- presentare il progetto, secondo le indicazioni del presente bando;
- curare i rapporti amministrativi e legali con il GAL e con l'Autorità di Gestione;
- produrre l'atto di costituzione e relativo statuto;
- avere la piena disponibilità dell'immobile ove si localizza l'incubatore.

Motivi di Esclusione

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sul P.S.R. 2007/2013, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati;
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti adottati per cause imputabili al beneficiario.

7. Regime d'incentivazione

L'intensità massima dell'aiuto è pari all'80% dell'importo ammissibile di progetto.

La restante quota del 20%, a carico del Beneficiario, non può derivare da altri contributi pubblici relativamente alle stesse attività.

L'importo massimo di contributo pubblico è pari ad euro 100.000,00.

8. Spese ammissibili

Per l'iniziativa in oggetto, le spese ammissibili sono le seguenti:

- strumentazioni informatiche e licenze d'uso;
- suppellettili, arredi ed altri eventuali attrezzature;
- impianti di rete (telefonica, elettrica e cablaggio LAN);
- utenze e altri consumi;
- piccoli interventi di adattamento;
- compensi ai professionisti coinvolti nella fornitura dei servizi;
- coordinamento organizzativo (max. 5% del totale dei costi);
- elaborazione e produzione di materiale informativo e promozionale;
- spese per affitto di immobili utilizzati esclusivamente per le attività di cui ai servizi richiesti;
- acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi.

Eventuali altre voci di spesa coerenti all'attuazione della misura e comprese nel documento definito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Sviluppo Rurale: Linee guida sull'ammissibilità delle spese" del P.S.R. 2007/2013 dovranno essere opportunamente specificate e motivate al fine di valutarne l'ammissibilità.

Tali spese, in fase progettuale, dovranno essere dimostrate da idonee indagini di mercato e/o da tariffari pubblici locali; per quanto riguarda, invece, le risorse umane si dovrà fare riferimento ai contratti collettivi di categoria.

I documenti giustificativi di spesa andranno organizzati e conservati dal destinatario del contributo, ed esibiti in caso di controllo e verifica.

9. Criteri di selezione delle proposte progettuali

La selezione dei progetti sarà effettuata in base ai seguenti parametri:

FATTORI DI VALUTAZIONE			PUNTI	
a) COMPETENZE PROFESSIONALI DEL SOGGETTO PROPONENTE				
a.1) esperienza nell'uso delle tecnologie telematiche e informatiche: presenza di collaboratori con competenze specifiche	almeno n. 2	5	5	
	fino a n. 1	2		
	nessuno	0		
a.2) qualifica del responsabile di progetto	Laurea	5	5	
	Diploma	2		
	Master attinente	2	2	
	Altro	0	0	
A.3) esperienza nell'ambito dei servizi alle imprese: iniziative e/o progetti realizzati	nessuna	0	3	
	n. da 1 a 3	2		
	più di 3	3		
a.4) conoscenza del territorio: studi, ricerche, pubblicazioni sul patrimonio territoriale	Si	5	5	
	No	0		
a.5) standard di qualità	Attestazioni attinenti, rilasciate da Enti di certificazioni accreditati	Si	5	5
		No	0	
Sub totale a) max			25	
b) LIVELLO DI COERENZA DEL PROGETTO CON GLI INDIRIZZI STRATEGICI DEL PSL del GAL "Alto Tammaro: Terre dei Tratturi"				
b.1) grado di copertura del territorio del GAL	fino a n. 2 Comuni coinvolti	2	9	
	da n. 3 a n. 5 Comuni coinvolti	6		
	da n. 6 ed oltre Comuni coinvolti	9		
b.2) numero delle attività coinvolte	2	1	10	
	da 2 a 4	5		
	più di 4	10		
b.3) coinvolgimento dei giovani (max 40 anni) nella realizzazione del progetto	Si	3	3	
	No	0		
b.4) ricadute occupazionali e diffusione delle competenze di settore, mediante il coinvolgimento di specifiche professionalità	Si	3	3	
	No	0		
Sub totale b) max			25	

c) INNOVATIVITA' DEL PROGETTO			
c.1) sostenibilità: promozione del risparmio energetico e/o dell'energia alternativa	Si	6	6
	No	0	
c.2) scambio di buone prassi	Si	5	5
	No	0	
c.3) promozione della filiera corta	Si	5	5
	No	0	
c.4) utilizzo delle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC)	Si	8	8
	No	0	
Sub totale c) max			24
d) QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE			
d.1) indicatori di monitoraggio	Si	8	8
	No	0	
d.2) schede descrittive relative alla tempistica, agli obiettivi e alle attività	Si	8	8
	No	0	
d.3) schede descrittive dei servizi offerti, con indicazione delle professionalità impegnate	Si	6	6
	No	0	
d.4) fruibilità del sito di localizzazione: assenza di barriere architettoniche e accesso alla rete Internet con larga banda	Si	4	4
	No	0	
Sub totale d) max			26
TOTALE (a+b+c+d)			100

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ciascun fattore di valutazione, fino ad un massimo di 100 punti.

Saranno considerati idonei i progetti che raggiungeranno un punteggio di almeno 60 punti, con un minimo per le competenze professionali del soggetto proponente di almeno 11 punti. Tra questi sarà finanziabile il progetto che raggiungerà il punteggio più alto e nel caso di parità quello presentato prima, ovvero con il protocollo più basso.

Se si renderanno disponibili altre risorse, tali da permettere di finanziare altri progetti, si procederà secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle stesse.

In caso di esito negativo della domanda di aiuto, su richiesta dell'interessato, la documentazione allegata all'istanza di finanziamento o parte di essa può essere restituita. Tale possibilità rimane subordinata alla predisposizione di apposito carteggio costituito da copia conforme dei documenti restituiti ed alla sottoscrizione di specifico verbale nel quale assieme all'elenco dei documenti restituiti è espressamente riportato che per ciascuno di essi è stata prodotta copia conforme mantenuta dall'ufficio.

Tale formalità non è necessaria se la restituzione è richiesta dopo 120 giorni dall'emanazione della graduatoria definitiva.

10. Modalità e tempi di esecuzione del progetto

Il tempo utile per la realizzazione del progetto è fissato in massimo 12 mesi, a partire dalla data del provvedimento di concessione del contributo.

11. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

È possibile ottenere una sola volta e per giustificato motivo *una proroga* del termine di conclusione del progetto di non oltre 3 mesi.

Eventuali richieste di proroga, formulate per iscritto, dovranno essere inoltrate dal Beneficiario al GAL “Alto Tammaro: terre dei Tratturi”, entro 30 giorni prima del termine di esecuzione del progetto.

L’istanza dovrà essere accompagnata da una relazione che espone le motivazioni a sostegno della richiesta, le quali, per poter essere ritenute valide, non devono essere imputabili al richiedente. La proroga potrà essere concessa esclusivamente nel caso in cui non vengano alterati gli obiettivi e le attività previste dal progetto approvato.

L’esito della richiesta verrà comunque comunicato al Beneficiario entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda.

Non sono ammesse varianti ai progetti approvati.

Per il recesso dai benefici si fa riferimento alle disposizioni generali per l’attuazione delle misure PSR Campania 2007-2013.

12. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

A) Modalità di presentazione della domanda di aiuto

La compilazione delle domande di aiuto deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione da AGEA sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Il modulo di domanda stampato e rilasciato a seguito della compilazione sul portale del SIAN, firmato in calce dal legale rappresentante e corredato della documentazione di seguito indicata, deve pervenire al GAL “Alto Tammaro: terre dei Tratturi”, con sede in Piazza Municipio, 82020 Santa Croce del Sannio (BN), entro e non oltre le ore 13:00 del 28/08/2013, tramite il servizio postale nazionale (Poste Italiane SpA), corriere espresso o consegnato a mano.

Ad ogni effetto, ai fini della ricevibilità delle domande, verrà ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell’ufficio ricevente. Le domande inviate con modi differenti da quelli previsti non saranno prese in considerazione.

Nessuna responsabilità è addebitabile agli Uffici per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore.

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul fronte:

- la dizione “**Sottomisura 411 – Intervento 2.2 – c: Incubatori d’impresa**”
- il nominativo, il recapito postale nonché il numero di fax del richiedente
- l’indirizzo: “GAL Alto Tammaro: terre dei Tratturi”, Piazza Municipio, 82020 Santa Croce del Sannio (BN).

B) Documentazione richiesta

Il plico sigillato dovrà contenere:

- l’istanza di finanziamento come da formulario di presentazione del progetto d’investimento;
- il progetto esecutivo, redatto in formato digitale e cartaceo conformemente alle disposizioni del presente bando, costituito da:
 - scheda - progetto (allegato 1);
 - elaborati esplicativi:
 - relazione tecnico-economica nella quale vengono illustrate le finalità perseguite ed i risultati attesi;
 - descrizione analitica di ogni categoria di servizio da fornire;
 - cronoprogramma dettagliato secondo le attività e le eventuali sottoattività previste;
 - piano economico analitico, complessivo e distinto per ogni singolo servizio oggetto dell’investimento, osservando le voci di costo ammissibili;
 - per ogni acquisto di beni e servizi, preventivi confrontabili di almeno tre ditte (originali riportanti almeno la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. e la partita IVA della stessa nonché il nominativo del rappresentante legale) con relativo quadro di comparazione;
 - computo metrico estimativo per eventuali piccoli interventi di adattamento secondo la tariffa regionale in vigore
 - scheda di Sintesi e informazioni per la valutazione (allegato 2);
- copia del fascicolo aziendale validato;
- atto o documento comprovante che il Soggetto beneficiario dispone di apporti professionali inerenti l’attività da finanziare;
- documentazione amministrativa:
 - certificato, se previsto, di iscrizione alla CCIAA attestante l’inesistenza di procedure concorsuali;
 - nel caso di non prevista iscrizione alla CCIAA, bilancio in copia conforme dell’Ente richiedente;
 - certificato del casellario giudiziale da cui si evince che il legale rappresentante non ha riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di

decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);

- copia del documento di approvazione del progetto da parte dell'organo competente;
- titolo di proprietà o contratto di locazione regolarmente registrato per la disponibilità della/e sede/i;
- attestazione, rilasciata dal competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura (STAPA), dalla quale risulti che il richiedente non si trova nelle condizioni di esclusione di cui al precedente punto 6;
- fotocopia di documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
- le seguenti dichiarazioni semplici:
 - conformità della versione informatica del progetto e dei suoi allegati alla versione cartacea degli stessi;
 - piena conoscenza del contenuto del presente bando e accettazione degli obblighi derivanti dalle disposizioni in esso contenute;
 - di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. Del 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

Nel caso il richiedente sia una associazione la documentazione prevista dovrà essere integrata con:

- elenco dei soci.

Non è ammessa l'integrazione degli atti, per le istanze che fossero corredate da documentazioni o dichiarazioni carenti o incomplete.

Il mancato rispetto delle suddette condizioni comporterà l'inaccettabilità dell'istanza.

La ricevibilità delle istanze di cui al presente bando è svolta dal GAL "Alto Tammaro: terre dei Tratturi" con propria UDA, mentre per l'istruttoria il GAL si avvale del Soggetto Attuatore Regionale competente (STAPA – CePICA), che svolge funzione di UDA. La graduatoria sarà in ogni caso emanata dal GAL.

13. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Il beneficiario presenta all'Organismo Pagatore (AGEA), per il tramite del STAPA-CePICA di Benevento, le domande di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento

Il beneficiario potrà inoltrare domanda di pagamento pro quota (SAL) del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso, fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti.

La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% dell'investimento ammesso; la seconda a seguito di spese sostenute per almeno il 60% dello stesso.

I tempi occorrenti per la liquidazione dei saldi parziali non modificano il cronoprogramma del progetto approvato.

Domanda di pagamento saldo finale

Entro il termine di 90 gg. dalla conclusione dell'intervento andrà presentata allo STAPA-CePICA di Benevento la domanda di pagamento per il saldo dell'importo ammesso a finanziamento. Tale domanda attiverà la procedura di accertamento per verificare che l'attuazione del progetto finanziato sia conforme a quello approvato.

La domanda di pagamento potrà ritenersi ammissibile se completa della seguente documentazione:

1. copia dell'estratto del conto dedicato dal quale si evincano i flussi finanziari;
2. relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;
3. copia delle fatture o documenti equipollenti comprovanti le spese sostenute debitamente quietanzate
4. relazione finale illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto. Tale relazione dovrà:
 - evidenziare i risultati conseguiti;
 - essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti del Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte, documentazione fotografica, ecc.;
 - essere predisposta in forma a stampa e digitale.

In assenza di formale e valida domanda di pagamento per il saldo prodotta dal beneficiario nei termini assegnati per la realizzazione dell'intervento, fatta salva l'esistenza di motivi idonei a giustificare il ritardo, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione.

14. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- non chiedere altro finanziamento pubblico per la realizzazione dello stesso progetto;
- accettare, salvo rinuncia, quanto previsto nel decreto di concessione;
- utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- conservare la documentazione amministrativo contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo;
- non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'intervento finanziato;
- rispettare gli obblighi previsti dal presente bando;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL e/o gli Enti preposti riterranno di dover effettuare;
- collaborare per consentire agli Enti competenti l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto ed a consentire le ispezioni al personale incaricato.

15. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.

Qualora si dovesse, in qualche modo, accertare che le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Nel caso che durante l'attività di controllo dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

16. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di recesso dai benefici, oppure per la mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

17. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

18. Procedimento di accesso agli atti

Ai fini del presente bando ed ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii, il responsabile sul procedimento di accesso agli atti è il Coordinatore del GAL “Alto Tammaro: Terre dei Tratturi”.

19. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., si informa che i dati personali acquisiti saranno raccolti presso il GAL “Alto Tammaro: Terre dei Tratturi” e saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti il presente procedimento amministrativo. Titolare del trattamento è il GAL “Alto Tammaro: Terre dei Tratturi”.

20. Norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente bando, si rimanda alle disposizioni normative richiamate in premessa nonché alle norme regionali, nazionali e comunitarie che disciplinano la materia.

Informazioni e pubblicità

La versione integrale del presente bando è disponibile al sito web del GAL “Alto Tammaro: Terre dei Tratturi” www.galtammaro.it.

Per ogni informazione inerente il presente avviso, è possibile rivolgersi agli uffici del GAL “Alto Tammaro: Terre dei Tratturi”, con sede in Piazza Municipio, Santa Croce del Sannio, tel. 0824/950394, e-mail info@galtammaro.it PEC galtammaro@pec.it.

Coordinatore: e-mail coordinamento@galtammaro.it

Responsabile del Procedimento: e-mail tecnico@galtammaro.it

Responsabile amministrativo-finanziario: e-mail finanziario@galtammaro.it